

Formazione per i dipendenti della Sette Laghi sui rischi del gioco d'azzardo

Pubblicato: Lunedì 18 Novembre 2019



(nella foto un quadro della mostra di Vincenzo Morlotti ospitata in Sala Veratti a Varese)

Associazioni di volontariato, reti di comuni, progetti itineranti di scuole. E ora anche l'ospedale scende in campo contro il gioco d'azzardo.

Lunedì 25 novembre, nell'aula Michelangelo dell'ospedale di Circolo di Varese si terrà un seminario riservato agli **operatori dell'Asst Sette Laghi** per presentare questo fenomeno, iniziato quasi una ventina di anni fa con l'apertura delle sale bingo (poi chiuse) e proseguito con l'aumento delle occasioni di gioco facile reale e virtuale.

Ludopatia in crescita: in un anno, casi aumentati del 14%

Un'iniziativa che si collega al Piano di Intervento specifico per contrastare il fenomeno del gioco d'azzardo (DGR XI/585 del 1 ottobre 2018) voluto lo scorso anno da Regione Lombardia e che prevede, tra le altre azioni, una **formazione rivolta agli operatori sanitari e psicosociali** per favorire un approfondimento clinico, psicologico e sociale sul Disturbo da gioco d'azzardo.

Regione Lombardia da qualche anno si è dotata di una legislazione restrittiva in merito di sale gioco e slot machines prevedendo anche una particolare attenzione a progetti di prevenzione e cura sul territorio.

Tra i dipendenti dell'azienda sanitaria è stato distribuito un questionario anonimo proposto dal Servizio di Prevenzione e Cura delle Dipendenze del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze per rilevare la percezione degli operatori sanitari di fronte al fenomeno del gioco d'azzardo.

I partecipanti sono stati 740: «I pazienti con un disturbo da gioco d'azzardo difficilmente riescono a riconoscere il proprio problema e quindi a chiedere aiuto – specifica **Ivan Mazzoleni**, Direttore Socio Sanitario dell'ASST Sette Laghi – Grazie al contributo dei professionisti della salute operanti nei presidi ospedalieri e territoriali, la ASST Sette Laghi vuole approfondire l'osservazione e la raccolta di elementi utili a verificare quale approccio sia più efficace, al fine di garantire una precoce presa di coscienza della problematica e favorire una continuità di cura tra ospedale e territorio».

«Il Gioco d'Azzardo Patologico non è solo un problema sanitario. Riguarda aspetti sociali e culturali. – specifica **Isidoro Cioffi**, Direttore del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze dell'ASST Sette Laghi – Entrare nella mente del giocatore richiede un modo di pensare irrazionale. Il giocatore d'azzardo che perde molti soldi vive davanti ad una slot un'esperienza emotiva intensa e fortemente spiacevole che tenterà di compensare con l'unico mezzo che conosce: continuare a giocare. La velocità del gioco è spesso il fattore che ne determina la maggiore pericolosità: non c'è spazio per riflettere e pensare, la persona agisce sulla spinta delle sue emozioni. È capitato tutto sotto i nostri occhi,

lentamente ma in modo progressivo e paradossalmente invisibile».

«L'azzardo ha invaso e avvelenato i nostri territori, rendendoli terre di conquista sotto gli occhi ciechi delle persone che assistevano, senza rendersene conto, a questa irrefrenabile usurpazione. – illustra **Claudio Tosetto**, responsabile del Servizio di Prevenzione e Cura dell'ASST dei Sette Laghi –

I nostri giovani ce lo ricordano continuamente quando li incontriamo all'interno degli Istituti scolastici: se fa così male perché è legale? Dove sta, in tutto questo disegno di lucro, lo Stato che dovrebbe tutelare il cittadino e provvedere al suo benessere? Nel 2017 gli italiani hanno speso per giocare d'azzardo 101,8 miliardi di euro, – continua Tosetto – oltre 5 miliardi in più rispetto al 2016, qualcosa come quattro manovre finanziarie messe insieme. Il 2018 ha segnato un altro inquietante record: per il gioco sono stati bruciati 107,3 miliardi di euro, con un incremento del 5,6 per cento rispetto all'anno precedente. È molto di più di quanto spende lo Stato italiano per sanità e istruzione. E non c'è crisi economica che tenga».

Per informazioni sul Disturbo da Gioco d'Azzardo così come sulle altre Dipendenze da Sostanze o Comportamentali, è possibile rivolgersi al Servizio di Prevenzione e Cura delle Dipendenze dell'ASST dei Sette Laghi (Varese, Via Ottorino Rossi 9), anche telefonando allo 0332 277410 oppure al numero verde 800 018280 (Centro per le Dipendenze Giovanili – Con-t@tto).

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it